



GLI SPORTELLI INFORMATIVI SUL MICROCREDITO E L'AUTOIMPIEGO

Giancarlo Proietto | Esperto di Politiche Attive del Lavoro e di Finanza Pubblica agevolata

36

Giancarlo Proietto *Esperto di Politiche Attive del Lavoro e di Finanza Pubblica agevolata*

I progetti "Microcredito e servizi per il lavoro" e poi "Micro-work: fare rete per il microcredito e l'autoimpiego", realizzati dall'Ente Nazionale per il Microcredito nel corso della programmazione 2007-2013 per contribuire al rafforzamento del microcredito quale strumento di politica attiva del lavoro, hanno consentito all'Ente Nazionale per il Microcredito di realizzare un'azione di sistema per il rafforzamento del microcredito quale strumento di inclusione lavorativa e finanziaria in Italia. L'Ente Nazionale per il Microcredito, grazie a un accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha sviluppato un modello di intervento di rete pubblico-privata che ha portato alla creazione di servizi informativi di orientamento e accompagnamento al microcredito di impresa e agli incentivi per l'autoimpiego presso oltre 100 amministrazioni locali ed enti pubblici di quasi tutte le regioni italiane.

Infatti, attraverso una serie di accordi con amministrazioni ed enti pubblici autorizzati ex lege all'intermediazione nel mercato del lavoro (cfr. art. 6 del D.lgs. 276/2003 e art. 12 del D.lgs. 150/2015) sono stati costituiti, presso gli stessi Enti e Amministrazioni, gli Sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego con la finalità di promuovere e diffondere le politiche del microcredito e dell'autoimpiego.

Ad oggi gli Sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego presenti sull'intero territorio nazionale presso Comuni, Province, Camere di Commercio, Università, Comunità montane sono più di 170.

Tali sportelli promossi dagli interventi dell'Ente Nazio-

nale per il Microcredito sono presenti in tutte le regioni italiane ad esclusione di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. L'azione finalizzata alla nascita ed alla valorizzazione degli Sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego rientra nelle politiche attive del lavoro messe in campo dall'Ente Nazionale per il Microcredito, con l'obiettivo di favorire l'autoimpiego e la nascita di nuove imprese. Al contempo è un'azione di sistema che serve ad attivare i servizi pubblici dei soggetti che operano nel campo dell'intermediazione perché siano parte attiva nel favorire l'autoimpiego e la microimpresa, attraverso una capillare azione di orientamento, informazione e supporto per la nascita e la valorizzazione di idee imprenditoriali.

Più di 1500 cittadini con difficoltà di accesso al credito e desiderosi di avviare un'attività in proprio sono stati orientati al microcredito dagli operatori degli Sportelli (tutti dipendenti pubblici specializzati nella consulenza sul microcredito e sull'autoimpiego) anche grazie ad una innovativa Piattaforma di servizio appositamente creata dall'Ente denominata: "retemicrocredito.it", un unicum nel suo genere. Alla rete fisica degli Sportelli sul territorio si affianca, dunque, la rete virtuale posta a sostegno dei servizi di consulenza che continua ad operare sotto la regia dell'Ente Nazionale per il Microcredito in collaborazione con le amministrazioni ed enti pubblici che ospitano gli Sportelli.

Nel corso del 2016 l'Ente Nazionale ha accompagnato lo start up di nuovi sportelli presso Enti Locali ed in particolare presso alcuni comuni ed alcune Comunità



montane. In particolare ne mese di marzo 2016 è stato aperto al pubblico lo sportello informativo presso il Comune di Porto Recanati (Marche), nel mese di aprile 2016 stato inaugurato lo sportello presso il comune di Poggiomarino (NA) e sono al momento in corso di definizione le procedure per l'apertura degli sportelli presso la IX Comunità Montana del Lazio dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini (costituita da 18 Comuni), presso la X Comunità Montana del Lazio dell'Aniene (costituita da 31 Comuni) e presso il Comune di Anzio (RM).

Gli Sportelli informativi per il Microcredito e l'Autoimpiego stanno mostrandosi come efficace iniziativa per favorire la nascita di nuove microimprese e/o per sostenere le microimprese in difficoltà. Infatti, grazie a questa rete nazionale già migliaia di cittadini con difficoltà di accesso al credito hanno ricevuto informazioni su Autoimpiego, novità sugli ammortizzatori sociali finalizzati alla creazione d'impresa o all'autoimpiego, incentivi pubblici e privati esistenti sul territorio di appartenenza, sostegno nella redazione di un business plan, anche attraverso l'autoconsultazione della piattaforma retemicrocredito.it.

Una delle funzioni più importanti e con più alto valore aggiunto che l'Ente Nazionale per il Microcredito riconosce agli Sportelli informativi per il Microcredito e l'Autoimpiego è quella di promozione e valorizzazione di tutte quelle opportunità di finanza pubblica agevolata che le diverse istituzioni regionali, nazionali ed europee mettono a disposizione di coloro che vogliono fare il loro ingresso nel mercato del lavoro sotto forma di lavoratori autonomi o di microimprenditori.

In particolare ad oggi, gli incentivi alla creazione d'impresa o all'autoimpiego disponibili sull'intero territorio nazionale riguardano sia incentivi che hanno come target giovani under 30 tra i 15 e i 29 anni che non siano impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo (giovani NEET acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training") sia incentivi che hanno come target giovani under 40 che vogliono fare il loro ingresso in agricoltura.

Ad oggi gli operatori degli sportelli informativi per il Microcredito e l'Autoimpiego, oltre alla promozione

di prodotti di microcredito offerti dal sistema privato degli operatori di microcredito quali le banche, stanno promuovendo e diffondendo le opportunità offerte da linee di finanza pubblica agevolata, della programmazione nazionale e regionale 2014-2020. Tra queste si segnalano:

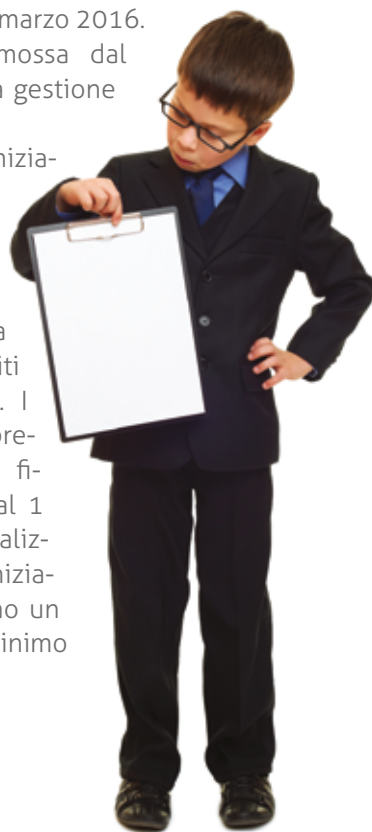
il fondo rotativo "SELFIEmployment" della Garanzia per i Giovani la cui dotazione di 124 milioni di euro è destinata agli under 30 iscritti al programma governativo che prevede l'erogazione a tasso zero di microcrediti fino a 25 mila euro e di microprestiti fino a 50 mila euro la misura 6.1 del Piano di Sviluppo Rurale che mira a favorire lo sviluppo e la competitività delle aree rurali attraverso la creazione di nuove aziende agricole condotte da giovani imprenditori

i fondi per il microcredito che le singole regioni, nell'ambito della loro programmazione operativa, pubblicano e rendono disponibili per imprese neo costituite o da costituire (es. Fondo Futuro della Regione Lazio)

Il fondo rotativo "Selfiemployment", è un fondo rotativo nazionale nato per finanziare iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità agli under 30 iscritti a Garanzia giovani, attraverso credito agevolato. Il fondo eroga prestiti a tasso zero per importi da 5 mila a 50 mila euro. Il fondo parte con una dotazione di 114 milioni ed è operativo da marzo 2016.

L'iniziativa è stata promossa dal Ministero del Lavoro, e la gestione è affidata ad Invitalia.

L'obiettivo iniziale dell'iniziativa è quello di coinvolgere, nel primo ciclo del fondo (essendo rotativo potrà finanziare ulteriori iniziative con la restituzione dei prestiti concessi), 4.200 giovani. I giovani hanno potuto presentare la domanda di finanziamento a partire dal 1 marzo 2016; i prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, hanno un importo variabile da un minimo



di 5 mila ad un massimo di 50 mila euro; i finanziamenti vengono erogati a tasso di interesse zero senza garanzie personali e con un piano di ammortamento della durata massima di sette anni.

Per quanto riguarda la dotazione, il fondo parte con 114 milioni di euro, di cui 50 milioni conferiti dal Ministero del Lavoro (PON SPAO) e il resto (PON IOG) dalle regioni Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia.

All'iniziativa possono accedere i giovani di tutta Italia; per le regioni che partecipano direttamente al fondo (e quindi per i giovani lì residenti) la quota riservata è proporzionalmente più alta.

Nell'ambito della presente iniziativa Invitalia provvede, di concerto con il Ministero del Lavoro, alla predisposizione dei dispositivi attuativi, all'istruttoria del business plan, all'erogazione del credito agevolato, alla gestione, controllo e monitoraggio della misura.

Iniziative ammissibili I giovani potranno presentare domanda di finanziamento al Fondo per la concessione di prestiti, finalizzati all'avvio di nuove iniziative di lavoro autonomo o attività di impresa o microimpresa o franchising, comprese le associazioni e società di professionisti. Le iniziative in forma societaria dovranno essere presentate da compagini composte totalmente o prevalentemente (soci e capitale) da NEET, che dovranno avere la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione. Le iniziative meritevoli dell'agevolazione pubblica potranno beneficiare di prestiti

concessi a tasso zero, di importo variabile da un minimo di 5.000 a un massimo di 50.000 euro e della durata massima di 7 anni.

Invece, per chi vuole avviare attività d'impresa nel settore agricolo, gli operatori degli sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego stanno da tempo promuovendo la misura 6.1 del Piano di Sviluppo Rurale. La misura in esame riconosce un premio, fino a 70 mila euro, a fondo perduto per giovani che si insediano in agricoltura.

Il PSR è il documento programmatico che ogni singola Regione Italiana ha prodotto per utilizzare al meglio le risorse finanziarie che l'Unione Europea destina all'ammodernamento delle zone rurali, per renderle maggiormente vive e competitive e per migliorare la sostenibilità ambientale. La Sottomisura 6.1 (Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) fornisce un sostegno finanziario di 40 mila euro (fino a 70 mila euro) ai Giovani Agricoltori che avviano un'impresa per la prima volta. Oltre alla sottomisura dell'insediamento, sono attivabili nei pacchetti aziendali, misure e sottomisure relative, al miglioramento delle prestazioni dell'azienda agricola, alla diversificazione delle attività aziendali e al miglioramento dell'impatto ambientale dell'agricoltura.

L'intervento intende promuovere il ricambio generazionale favorendo l'insediamento di giovani agricoltori con ruolo imprenditoriale mediante la corresponsione di un premio e incentivando, attraverso l'erogazione di

risorse finanziarie, la costituzione e lo sviluppo di imprese competitive, rispettose dell'ambiente e integrate nel territorio rurale. L'obiettivo è quello di mettere in relazione sempre più stretta la misura investimenti con l'iniziativa imprenditoriale dei giovani agricoltori.

Per scongiurare la speculazione con l'erogazione di risorse a beneficio di realtà imprenditoriali fittizie, il premio sarà successivo alla presentazione di business plan dell'azienda richiedente. I beneficiari della misura sono i giovani agricoltori (età compresa tra i 18 anni compiuti ed i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda), come definiti dall'art. 2 par. 1 lett.n) del Reg. UE 1305/2013, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda.

Le regioni italiane nelle quali risulta attiva la misura 6.1 del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Molise, Piemonte, Trentino Alto Adige e Umbria. La presentazione delle domande di agevolazione vanno presentate con tempistica e modalità diverse regione per regione e i diversi sportelli informativi per il microcredito e l'autoimpiego possono supportare ed informare i giovani rispetto a tali scadenze e modalità.

Infine, riguardo alla terza tipologia di intervento di finanza pubblica agevolata sopra indicata, tra gli avvisi regionali in tema di microcredito si segnala l'avviso della Regione Lazio denominato "Fondo Futuro", il fondo regionale per il microcredito e la microfinanza

attraverso il quale la Regione mette a disposizione 35 milioni di euro di risorse della vecchia programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013. L'obiettivo è consentire la realizzazione di circa 3.500 progetti. Il fondo sarà accessibile fino al 14 ottobre 2016 e mette a disposizione finanziamenti a tasso agevolato per chi ha un'idea imprenditoriale ma ha difficoltà di accesso al credito bancario.

La Regione sostiene imprese esistenti, nuovi progetti e nuove esperienze imprenditoriali mettendo a disposizione prestiti a tasso agevolato dell'1% per sostenere microimprese costituite o costituite e titolari di partita IVA, con difficoltà di accesso al credito bancario ordinario per finanziare progetti di autoimpiego, avvio di nuove imprese o la realizzazione di nuovi progetti promossi da imprese esistenti.

Il programma si rivolge a microimprese, in forma di società cooperative, società di persone e ditte individuali, costituite e già operanti, ovvero in fase di avvio di impresa che abbiano o intendano aprire sede operativa nella regione Lazio; a soggetti titolari di partita IVA, anche non iscritti ad albi professionali, con domicilio fiscale nella regione Lazio.

I progetti idonei potranno beneficiare di prestiti di importo compreso tra 5.000 e 25.000 euro, da restituire al tasso di interesse dell'1%, con una durata da definire caso per caso e comunque non oltre gli 84 mesi, incluso l'eventuale preammortamento. Sono ammissibili le spese relative al progetto presentato, che andrà realizzato entro 12 mesi dall'ottenimento del prestito.



ERASMUS PLUS MIGRANTI, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

Selene D'Angelo, Angela Mariotti

Si svolgerà a Roma, dal 23 al 29 ottobre, il corso di formazione "Business facilitator for migrants entrepreneurs" che vedrà l'Ente Nazionale per il Microcredito, in qualità di coordinatore del progetto M.I.C.R.O., impegnato nella realizzazione di un percorso formativo rivolto a operatori di microcredito e operatori di ONG.

I partecipanti, provenienti dai paesi partner del progetto (Spagna, Belgio, Germania e Italia), saranno al tempo stesso docenti e discenti, secondo una modalità di knowledge sharing che sfrutta l'expertise di ogni partner coinvolto per mettere a sistema un percorso formativo innovativo e altamente professionalizzante, attraverso il confronto di due realtà - microcredito e ONG - da sempre impegnate nel sostenere e incentivare le imprese dei migranti, ma che raramente trovano finestre di dialogo.

Gli operatori provenienti dalle ONG attive nel settore immigrazione, acquisiranno competenze e conoscenze relative alle modalità di accesso e finanziamento del microcredito, gestione e avviamento di un'impresa, stesura del Business Plan ecc.

Gli operatori di microcredito invece acquisiranno competenze relative alla comunicazione interculturale applicata e comunicazione non-verbale adattata a diversi modelli culturali, capacità di autovalutazione del "bias" e modalità di superamento, comunicazione efficace nel rispetto delle diversità (culturali, religiose, etniche, e di etichetta). Ciascun partner si occuperà quindi di sviluppare una lezione sulle tematiche di propria competenza che saranno così ripartite:

L'ONG spagnola "Acción contra el hambre" svilupperà

durante la propria lezione la parte relativa al primo approccio con il potenziale imprenditore. Verranno inizialmente introdotte le competenze imprenditoriali necessarie ad avviare una propria attività e le informazioni su come valutare una proposta progettuale da parte dell'operatore, verrà poi spiegato cos'è un business plan e come svilupparlo. I partecipanti al termine della lezione saranno quindi in grado di stilare un business plan e di identificare i fattori principali da analizzare in un modello di business idea al fine di valutare la fattibilità del progetto presentato.

Entrando nel dettaglio delle questioni tecniche relative ai finanziamenti, l'organizzazione spagnola Nantik Lum presenterà i prodotti e le risorse finanziarie esistenti e le alternative al microcredito per gli imprenditori migranti. L'obiettivo è di fornire agli interlocutori gli strumenti per valutare la capacità finanziaria dei

